

TENNIS CLUB SESTO

Via xx Settembre, 162
20099 SESTO SAN GIOVANNI



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 1 - Costituzione

È costituita un'Associazione sportiva dilettantistica denominata "TENNIS CLUB SESTO - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" (di seguito "Circolo", "Associazione" o "T.C.S.").

Art. 2 - Sede

L'Associazione ha sede in Sesto San Giovanni, in provincia di Milano, in via XX Settembre, 162.

Art. 3 - Oggetto

L'associazione è senza fine di lucro, senza discriminazioni di carattere politico, di religione o di razza.

L'associazione ha come finalità precipua la pratica agonistica del tennis a carattere dilettantistico sul territorio dello Stato italiano, organizzando attività sportive, compresa l'attività didattica per l'avviamento, l'aggiornamento ed il perfezionamento dello sport del tennis.

L'associazione si impegna a svolgere almeno una delle seguenti attività agonistiche entro il 31 ottobre di ciascun anno:

- a) La partecipazione, con propri tesserati, ad almeno un Campionato nazionale individuale od a squadre;
- b) La partecipazione, con propri tesserati, ad almeno un torneo debitamente autorizzato.

L'associazione ha inoltre tra le sue finalità l'organizzazione di attività sportive, sociali, culturali e ricreative.

Art. 4 - Durata

La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.

Art. 5 - Affiliazione alla F.I.T.

L'associazione è affiliata alla Federazione italiana tennis (F.I.T.), della quale esplicitamente, per sé e per i suoi associati ed atleti aggregati, osserva e fa osservare statuto, regolamenti e quanto deliberato dai competenti organi federali, nonché la normativa del C.O.N.I., impegnandosi altresì a conformarsi alle norme ed alle direttive del C.O.N.I., nonché allo Statuto ed ai regolamenti della F.I.T.

L'associazione si impegna, inoltre, ad adempiere agli obblighi di carattere economico, secondo le norme e le deliberazioni federali, nei confronti della F.I.T. e degli altri affiliati ed a provvedere al pagamento di quanto ancora dovuto alla F.I.T. ed agli altri affiliati, oltre che nel caso di scioglimento, anche in ogni caso di cessazione di appartenenza alla F.I.T.

I componenti del Consiglio direttivo del circolo, in carica al momento della cessazione di appartenenza alla F.I.T., sono personalmente e solidalmente tenuti al pagamento di quanto ancora dovuto alla F.I.T. ed agli altri affiliati.

Art. 6 - Riconoscimento di associazione sportiva

L'associazione è riconosciuta, ai fini sportivi, con deliberazione del Consiglio federale della F.I.T., per delega del Consiglio nazionale del C.O.N.I.

Si obbliga a mantenere le caratteristiche idonee al riconoscimento ai fini sportivi e ad apportare le modificazioni al presente Statuto che vengano imposte dalla legge o richieste dalla F.I.T.

Art. 7 - Simboli

L'Associazione porta i colori bianco e celeste. La Sigla sociale è: "T.C. Sesto A.S.D.".

Il logo è quello riportato nella pagina di intestazione.

Art. 8 – SOCI

L'associazione è composta dagli associati, ai quali sono riconosciuti uguali diritti e doveri nell'ambito delle disposizioni del presente statuto.

Può essere prevista la categoria di aggregati composta da atleti che svolgono esclusivamente attività agonistica a favore dell'associazione; essi devono essere in possesso di tessera agonistica federale e possono partecipare solo a tale tipo di attività.

Tutti i soci devono versare la "Quota Sociale" di iscrizione stabilita dal Consiglio Direttivo, che si divide in due parti: una "Quota Associativa" annuale uguale per tutti più una "Quota proporzionale" relativa al tipo di attività che si intende svolgere e si dividono nelle seguenti categorie:

Benemeriti – Sostenitori – Ordinari – Frequentatori – Juniores

Benemeriti: sono scelti fra coloro che abbiano effettivamente contribuito alla organizzazione ed allo sviluppo del Tennis Club Sesto o per altre ragioni di particolare valore morale: sono nominati dal Consiglio Direttivo.

Sostenitori: sono coloro che concorrono a potenziare economicamente ed in misura sensibile l'organizzazione del Tennis Sesto: sono nominati dal Consiglio Direttivo

Ordinari: sono l'asse portante del Circolo e pertanto godono di tutti i diritti consentiti dallo statuto e dai regolamenti senza limitazione alcuna.

Frequentatori: sono tutti coloro che intendono frequentare il Circolo senza sottoscrivere un abbonamento che consenta l'utilizzo dei campi da tennis secondo quanto previsto dal regolamento.

Juniores: sono quelli che al 1° gennaio dell'anno in corso non abbiano compiuto i 18 anni, godono di tutti i diritti spettanti ai Soci Ordinari.

L'ammissione al Tennis Club Sesto è subordinata alle seguenti norme:

1. Presentazione della domanda di iscrizione
2. Parere favorevole del Consiglio Direttivo
3. Accettazione, senza riserve, del presente Statuto
4. Pagamento della quota Sociale

I giocatori tesserati FIT per altre società possono essere accettati, salvo casi particolari sui quali decide il Consiglio Direttivo.

Tutti gli associati e gli eventuali atleti aggregati, nonché gli iscritti alle scuole e corsi di addestramento al tennis comunque denominati, devono essere annualmente tesserati alla F.I.T. a cura dell'associazione.

I soci si impegnano a non adire a vie legali per la risoluzione di qualsiasi controversie che saranno sottoposte al giudizio del Consiglio Direttivo ed in ulteriore istanza alla FIT.

Art. 9 - CESSAZIONE DI APPARTENENZA AL T.C. SESTO

La qualifica di Socio si perde:

1. Per dimissioni presentate per iscritto.
2. Per morosità secondo i termini fissati dal regolamento sociale
3. Per radiazione pronunciata dal Consiglio Direttivo e accettata dal collegio dei Probiviri, per gravi motivi o gravi infrazioni allo Statuto o al regolamento del Circolo, previa contestazione per iscritto all'interessato.

Il provvedimento sarà comunicato con lettera o con una email al suo indirizzo personale, il quale potrà ricorrere presso gli uffici competenti della F.I.T.

Art. 10 - ORGANI DEL T.C. SESTO

Gli organi sociali sono:

1. L'Assemblea generale
2. Il Consiglio Direttivo
3. Il Collegio dei Revisori
4. Il Collegio dei Probiviri

Gli organi del T.C. vengono eletti da un'Assemblea Generale appositamente convocata alla scadenza dei mandati. Il Consiglio Direttivo è eletto con scrutinio segreto secondo quanto indicato all'articolo 13.

Tutte le cariche sociali sono conferite ed accettate a titolo gratuito ed attribuiscono soltanto il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto e nell'interesse dell'associazione.

Tutti gli altri incarichi assegnati sono a titolo gratuito ed hanno la durata corrispondente a quella del Consiglio direttivo del circolo che li ha conferiti.

Art. 11 - ASSEMBLEA GENERALE E STRAORDINARIA

L'assemblea dei soci è l'"Organo sovrano dell'associazione" è composta da tutti i Soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota Associativa, ogni socio può essere portatore di due deleghe e non può quindi rappresentare più di due Soci.

Le deleghe sono nominative e possono essere consegnate a disposizione dell'avente diritto anche in Segreteria solo se compilate correttamente in ogni sua parte e firmate.

L'Assemblea è indetta dal Consiglio direttivo del circolo e convocata dal Presidente con avviso inviato agli associati aventi diritto (via Web o per posta) e deve essere comunque esposto in bacheca e sul sito del circolo almeno 15 giorni prima a quello fissato per la convocazione.

L'assemblea Generale si riunisce una volta all'anno entro il mese di febbraio (4 mesi dopo la chiusura del bilancio) per la discussione e l'approvazione dell'attività sociale svolta, secondo i punti previsti dall'ordine del giorno. Approva i bilanci (consuntivo e preventivo) e dà le direttive per l'attività futura da sviluppare nel Circolo, nel segno del miglioramento.

L'assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione della materia da trattare, dal Collegio dei Revisori o da almeno il 15% degli associati.

In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro 30 giorni dalla data della richiesta.

L'assemblea è straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello Statuto e sullo scioglimento dell'associazione nominando i liquidatori.

L'assemblea Generale è valida in prima convocazione qualora sia presente la metà più uno dei soci ed in seconda convocazione, mezz'ora dopo, qualunque sia il numero dei soci presenti e delibera a maggioranza assoluta.

L'Assemblea Straordinaria è valida in prima convocazione qualora siano presenti i 2/4 dei soci ed in seconda convocazione con almeno 1/4. Le deliberazioni sono valide a maggioranza assoluta.

Il Presidente del Consiglio Direttivo o in sua assenza uno dei consiglieri, inviterà l'assemblea a nominare il

Presidente della seduta, anche per acclamazione. Il Presidente dell'assemblea, designa a sua volta, tra i presenti il segretario che redigerà il verbale e due scrutatori per il controllo delle votazioni.

Il Presidente dell'assemblea prima di dichiarare la stessa validamente costituita deve verificare con i dati fornitigli dalla segreteria, la regolarità delle deleghe e in genere il diritto di intervento all'assemblea ed il numero dei voti validi presenti. I lavori dell'assemblea sono riportati su un "verbale" firmato dal presidente e dal segretario dell'assemblea.

Detto verbale sarà a disposizione dei soci che ne faranno richiesta e pubblicato sul sito del Circolo.

Art. 12 - ELEGGIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

Alle cariche sociali possono essere eletti solo i soci **Ordinari** che abbiano i seguenti requisiti:

- 1) Età non inferiore ai 18 anni compiuti
- 2) Che siano soci ordinari da almeno 2 anni consecutivi
- 3) Che abbiano presentato la propria candidatura scritta prima dell'inizio dell'Assemblea Ordinaria

I membri dei collegi dei Revisori e dei Probiviri non possono rivestire altra carica sociale.

Non sono inoltre candidabili quei soci che a titolo personale svolgono una qualsivoglia attività professionale, regolarmente remunerata, a favore del Club (Maestri, aiuti, palleggiatori, personale di servizio e soci che svolgono attività commerciali in genere).

È compito della Commissione Elettorale la verifica dei requisiti richiesti ai candidati per accedere alla elezione di consigliere.

Tutte le cariche sono onorarie, hanno la durata di 4 anni e sono riconfermabili per tre mandati consecutivi

Art. 13 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da 7 consiglieri eletti a scrutinio segreto tra i soci Ordinari. Le operazioni di voto si effettuano in tre giorni consecutivi, compreso quello di convocazione dell'Assemblea, in orari determinati dal Consiglio direttivo, e non sono ammesse deleghe.

In caso di non accettazione della carica da parte dei consiglieri eletti entreranno automaticamente a far parte del Consiglio Direttivo quei candidati che avranno avuto nell'ordine il maggior numero dei voti dopo gli eletti.

In caso di successive dimissioni o di altro motivo di cessazione, il Consiglio Direttivo rimarrà ugualmente in carica finché sarà in funzione la metà più uno dei consiglieri.

Il Consiglio Direttivo adotta tutti i provvedimenti necessari ed opportuni per il buon andamento tecnico ed amministrativo del T.C. Sesto e per il raggiungimento degli scopi di cui all'articolo uno.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte all'anno, su convocazione del Presidente; può riunirsi in seduta straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta almeno un terzo dei Consiglieri. La presenza della maggioranza dei consiglieri è richiesta per la validità delle riunioni. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti, in caso di parità il voto del presidente è decisivo.

Il consigliere che risulta assente per tre riunioni, senza giustificato motivo, sarà considerato dimissionario. Quando venisse a mancare la maggioranza dei consiglieri, dovrà essere convocata l'assemblea straordinaria per la nomina di un nuovo consiglio.

Art. 14 - COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Al Consiglio direttivo del circolo sono devolute tutte le attribuzioni relative all'organizzazione ed alla gestione amministrativa e tecnica dell'associazione.

Tra l'altro, il Consiglio direttivo del circolo:

- a) Predisporre il preventivo di spesa ed il rendiconto economico-finanziario, la relazione sull'attività associativa ed i programmi dell'attività da svolgere, da sottoporre all'Assemblea;
- b) Determina l'ammontare dei contributi degli associati;
- c) Stabilisce la data e l'ordine del giorno dell'Assemblea;
- d) Esegue le deliberazioni dell'Assemblea;
- e) Emanando i regolamenti interni e di attuazione del presente statuto per l'organizzazione dell'attività associativa;
- f) Approva i programmi tecnici ed organizzativi dell'associazione;
- g) Amministra il patrimonio associativo, gestisce l'associazione e decide su tutte le questioni associative che non siano di competenza dell'Assemblea;
- h) Delibera i provvedimenti di ammissione degli associati;
- i) Adotta i provvedimenti disciplinari.

Art. 15 - IL PRESIDENTE

Il presidente è nominato dal Consiglio Direttivo a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta. Egli ha la rappresentanza legale del T.C. Sesto, la firma degli atti e dei provvedimenti con potestà di delega, coordina le norme per il regolare funzionamento dell'attività, adotta tutti quei provvedimenti a carattere di urgenza con l'obbligo di riferirne al Consiglio direttivo del circolo nella prima riunione successiva.

Art. 16 - IL VICE PRESIDENTE

Il vice presidente è nominato dal Consiglio Direttivo a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta, sostituisce il presidente in caso di sua assenza o legittimo impedimento, esercitandone le funzioni.

Di fronte ai terzi la firma del Vicepresidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente o della vacanza della carica.

Art. 17 - IL SEGRETARIO E IL TESORIERE

Il segretario e il tesoriere sono nominati dal Consiglio Direttivo fra i suoi componenti, danno esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo stesso, redigono il verbale delle riunioni, provvedono al normale andamento del T.C. Sesto, dirigono l'amministrazione sociale, si incaricano della esazione delle entrate e della tenuta dei libri contabili.

Art. 18 - COLLEGIO DEI REVISORI

Il collegio dei Revisori è composto da 3 membri, viene eletto dall'Assemblea Generale tra i soci anche non Ordinari, resta in carica 4 anni ed elegge al proprio interno un Presidente, esplica il proprio mandato in conformità delle attribuzioni dei revisori in genere secondo le leggi vigenti cioè:

- Verifiche contabili
- Verifiche statutarie
- Verifiche fiscali
- Verifiche finanziarie e del patrimonio

Rileva irregolarità amministrative e deve comunicarle per iscritto al C.D. per i dovuti provvedimenti.

I Revisori possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con funzioni consultive ma non vincolanti sulle decisioni del Consiglio stesso, salvo che le decisioni prese non siano compatibili con Statuto e Regolamento.

Art. 19 - PATRIMONIO E BILANCIO

Il patrimonio consiste in tutti i beni che per qualsiasi titolo siano diventati di proprietà sociale e comprende:

1. La capitalizzazione dell'eventuale avanzo di esercizio
2. Gli eventuali interessi dei beni patrimoniali liquidi

Tutti i suddetti capitali liquidi verranno accumulati in un unico **"Fondo di riserva"** che potrà essere utilizzato dal Consiglio Direttivo per coprire eventuali perdite di esercizio o in caso di particolare esigenza della società.

Il bilancio consuntivo annuale sarà presentato all'approvazione dell'assemblea ed è composto da:

- Situazione patrimoniale
- Rendiconto di gestione

Gli esercizi sociali si chiudono al 30 settembre di ogni anno.

Una copia di detto bilancio sarà messo a disposizione dei soci in segreteria almeno 10 giorni prima dell'assemblea, e potrebbe anche essere inviati via e-mail ai soci forniti di indirizzo elettronico.

Art. 20 - IL REGOLAMENTO SOCIALE

Il "Regolamento Sociale" deve quanto meno provvedere alla normativa concernente:

L'uso della Sede, dei Campi da gioco, degli spogliatoi e di tutti i servizi del Circolo, più le modalità relative all'iscrizione dei Soci.

L'emanazione del Regolamento Sociale, le sue modifiche e la sua sostituzione, sono di competenza del Consiglio Direttivo col parere favorevole del collegio dei Revisori e approvate dalla prima Assemblea Ordinaria successiva.

Le eventuali variazioni devono essere comunicate tempestivamente ai Soci mediante esposizione in bacheca e pubblicazione sul sito web del Circolo, sono immediatamente esecutive, qualora però l'Assemblea Ordinaria successiva non ratifichi, in tutto o in parte le norme comunicate, le disposizioni non approvate cesseranno immediatamente di essere efficaci.

Una copia del regolamento deve essere messo a disposizione dei soci presso la segreteria e sul sito Web del Circolo.

Art. 21 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il collegio dei Probiviri è composto da 3 Soci di età superiore ai 40 anni e con una appartenenza al circolo di almeno 4 anni consecutivi, viene eletto dall'Assemblea Generale e si occupa dei provvedimenti disciplinari da adottare nei confronti dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 22 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Indipendentemente dai provvedimenti della F.I.T. eventuali infrazioni al presente statuto e al regolamento interno della società e così pure eventuali mancanze di comportamento, saranno vagliate dal Consiglio Direttivo il quale, dopo aver consultato il collegio dei Probiviri, può disporre le seguenti sanzioni:

1. Ammonizione verbale

2. Ammonizione scritta
3. Sospensione dall'attività sociale per un periodo variabile da 10 giorni a 1 anno, da comunicarsi per iscritto all'interessato e da affiggersi per 15 giorni nell'albo della società.
4. Radiazione definitiva dalla società, da comunicarsi per iscritto all'interessato e per conoscenza alla F.I.T. e da affiggersi per 30 giorni nell'albo della società.

Contro ogni provvedimento è ammesso il ricorso alla F.I.T., il ricorso non ha effetto sospensivo sul provvedimento.

Art. 23 – MODIFICHE ALLO STATUTO

Lo statuto può essere modificato soltanto dall'Assemblea Straordinaria su proposta del Consiglio Direttivo o da almeno il 25% dei soci. Per ogni modifica è necessaria la maggioranza assoluta.

Art. 24 – SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETA'

Può essere deliberato soltanto da una sessione Straordinaria dell'assemblea generale, previo benestare della F.I.T. e sarà deciso con la maggioranza di almeno 2/3 dei soci.

Art. 25

Per tutto quanto non contemplato nel presente statuto valgono le norme statutarie e regolamentarie previste dalla Federazione e dalla legge vigente.

IL PRESENTE STATUTO E' STATO AGGIORNATO DALLA ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA TENUTA IL 14 MAGGIO 2016.

VEDI VERBALE DI ASSEMBLEA.